

LA GIORNATA IN PREFETTURA

La sfida tra le due "Z" tra mille colpi di scena

La guerra delle due "Z" ha tenuto con il fiato sospeso la sala stampa approntata in Prefettura. Alle ore 18 sembrava proprio che la Zaccariotto marciasse come un rullo compressore, segnando una percentuale del 58.78, a fronte del 41.22 di Zoggia. Ma era solo l'effetto San Donà, i cui dati erano pervenuti per primi. Ecco, mezz'ora dopo, iniziare la vera lotta, con gli elettori del comune di Venezia che spingevano Davide Zoggia alla risalita: Venezia, con 72 sezioni su 304, fa segnare a Zoggia il parziale locale del 55.07 per cento, contro il 44.93 di Francesca Zaccariotto. Piero Bortoluzzi, consigliere An di municipalità commenta: "Fosse stata l'elezione del sindaco, Zoggia avrebbe vinto a Venezia senza il ballottaggio."

Ancora trenta minuti e il testa a testa si fa avvincente: Zaccariotto al 50.93, Zoggia al 49.07; 542 le sezioni scrutinate

sul totale di 862. La situazione si protrae oltre le 20, sempre con meno di due punti percentuali di distacco. Si attendono i comuni maggiori, quelli che potrebbero chiudere la partita. Quattromila voti separano i candidati a presidente della Provincia; ne mancano 100mila ai quali dare una collocazione sul diagramma della grande torta proiettata in prefettura. Fanno capolino Roberto Ferrara e Ivo Papadia, che incrociano le dita.

Intanto ecco la sezione più veloce, al-

lestita presso la scuola elementare "Tintoretto" di Mestre; poco dopo le 16, la presidente Irene Bressan, 37 anni, architetto, ha consegnato i risultati al servizio elettorale. Giungono anche i numeri dei votanti: 316.226 su 701.378; è andata alle urne meno della metà degli aventi diritto, con una percentuale del 45.09 per cento. Passa l'ora di cena e la Zaccariotto può dire di avercela fatta, sebbene d'un soffio: 50.67 per cento contro il 49.33; ormai mancano 3mila voti e l'aggancio di Zoggia appare quanto mai improbabile. Si aspettano le ultime 213 sezioni, soprattutto da Jesolo, Scorzè e Spinea.

Entra in sala stampa Nicola Funari, segretario provinciale di Idv. Guarda gli schermi e scuote la testa: "Siamo rammaricati per il risultato - commenta - non ha premiato l'operatività della giunta provinciale uscente e l'attività di Italia dei Valori, che comunque è riuscita a mantenere nel ballottaggio le sue posizioni, specialmente nel comune di Venezia." Alle 21.30 si allarga leggermente il divario: Jesolo sta dalla parte della Zaccariotto, che si attesta al finale 51.85 per cento, contro il 48.15 di Zoggia. Le cose son fatte, ma alle 22.30 ancora mancano all'appello due sezioni di Portogruaro, che fanno sbuffare i giornalisti. I politici, invece, se ne sono andati da un pezzo.

Tullio Cardona

